

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BOPS04000P

LICEO A. B. SABIN

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BOPS04000P	Alto
Liceo	Medio Alto
BOPS04000P	
II AIS	Alto
II BART	Medio Alto
II ASA	Alto
II BSA	Alto
II CSA	Alto
II ASU	Alto
II BSU	Alto
II AES	Alto
II BES	Alto
II CES	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOPS04000P	2.4	0.3	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è collocata in un quartiere popolare ad alto tasso di presenza di famiglie straniere, tuttavia è posta nelle vicinanze della stazione ferroviaria e dell'autostazione, ciò la rende facilmente raggiungibile da un elevato numero di studenti pendolari, circa il 40%.	Molto alta rispetto alle medie nazionali e regionali è la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Il dato è discordante rispetto all'indice Escs.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è ricco di offerte culturali provenienti da musei comunali e universitari, biblioteche, associazioni e fondazioni che offrono percorsi didattici in diversi ambiti.</p> <p>Accordi e convenzioni vengono stipulati con università e centri di ricerca pubblici e privati per la realizzazione di progetti.</p> <p>Si collabora costantemente con l' Ausl, gli EE.LL, le altre Istituzioni scolastiche e i centri di formazione professionale per attività di inclusione, orientamento e prevenzione dell'abbandono e del disagio.</p>	<p>L'E.R presenta un alto tasso di immigrazione e ciò comporta inserimenti in corso d'anno di studenti non italiofoni che si ricongiungono alle famiglie.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	13,3	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	63,3	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	33,1	27,4
Situazione della scuola: BOPS04000P	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	30,0	42,4	52,8
	Totale adeguamento	70,0	57,6	46,9
Situazione della scuola: BOPS04000P		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contributo volontario delle famiglie ammonta a euro 80.000</p> <p>La scuola è dotata di tutte le certificazioni per la sicurezza e risponde alla normativa per le barriere architettoniche.</p> <p>La scuola è dotata di 34 LIM per 46 aule, sono presenti arredi funzionali e in numero sufficiente, sono presenti 7 laboratori attrezzati, un'aula dedicata alle attività di sostegno e inclusione, una grande biblioteca e due aule magne dotate di videoproiettore. Sono presenti due palestre per attività sportive regolamentari e una piccola palestra per attività ginniche.</p>	<p>La DSGA non ha inserito i flussi finanziari in tempo perché potessero essere pubblicati e utilizzati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOPS04000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOPS04000P	74	91,4	7	8,6	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	8.757	78,2	2.435	21,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOPS04000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOPS04000P			13	17,6	31	41,9	30	40,5	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	331	3,8	2.362	27,0	3.082	35,2	2.982	34,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOPS04000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOPS04000P	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BOPS04000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOPS04000P	17	25,4	21	31,3	17	25,4	12	17,9
- Benchmark*								
BOLOGNA	1.375	17,5	2.114	26,9	1.861	23,7	2.512	32,0
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	88	74,6	4	3,4	26	22,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	20	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	80	73,8	79
Situazione della scuola: BOPS04000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,3	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	20	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	15,7	15,4
	Più di 5 anni	23,3	32	26,7
Situazione della scuola: BOPS04000P		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di docenti a tempo indeterminato è sostanzialmente più elevata della media provinciale: 91,4 contro il 78,2 della provincia di Bo. La stabilità risulta di poco inferiore in quanto l'Istituto negli ultimi tre anni ha visto un forte incremento del numero degli iscritti dovuto all'ampliamento dell'offerta formativa e alle azioni di miglioramento intraprese.	La media dell'età è più alta rispetto a quella della provincia in quanto il trasferimento in un liceo è spesso punto di arrivo di una carriera scolastica. Forte discontinuità è da segnalare tra il personale amministrativo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BOPS04000P	68	53,5	86	66,7	52	64,2	45	65,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	1.605	87,0	1.511	90,4	1.558	87,6	1.458	88,8
EMILIA ROMAGNA	6.619	89,2	6.288	91,7	6.390	90,0	6.023	92,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BOPS04000P	39	30,7	29	22,5	20	24,7	16	23,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	472	25,6	445	26,6	432	24,3	312	19,0
EMILIA ROMAGNA	1.579	21,3	1.516	22,1	1.539	21,7	1.155	17,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BOPS04000P	91	54,2	72	56,7	74	83,1	60	75,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	395	68,9	407	79,2	339	79,6	327	82,8
EMILIA ROMAGNA	2.292	79,2	2.369	89,1	2.116	89,9	2.044	92,5
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BOPS04000P	44	26,2	42	33,1	9	10,1	17	21,2
- Benchmark*								
BOLOGNA	162	28,3	158	30,7	91	21,4	83	21,0
EMILIA ROMAGNA	809	27,9	725	27,3	550	23,4	447	20,2
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: BOPS04000P	5	21	15	12	3	-	8,9	37,5	26,8	21,4	5,4	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	72	377	472	355	233	15	4,7	24,7	31,0	23,3	15,3	1,0
EMILIA ROMAGNA	280	1.438	1.906	1.539	1.107	110	4,4	22,5	29,9	24,1	17,4	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: BOPS04000P	5	23	23	12	5	1	7,2	33,3	33,3	17,4	7,2	1,4
- Benchmark*												
BOLOGNA	28	111	108	70	28	1	8,1	32,1	31,2	20,2	8,1	0,3
EMILIA ROMAGNA	127	552	607	378	210	7	6,8	29,3	32,3	20,1	11,2	0,4
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BOPS04000P	0	0,0	0	0,0	1	1,2	0	0,0	1	1,6
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,3	-	0,1	-	0,6	-	0,5	-	0,2
EMILIA ROMAGNA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BOPS04000P	0	0,0	0	0,0	1	1,1	2	2,4	1	1,4
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,0	-	0,4	-	0,5	-	1,7	-	0,4
EMILIA ROMAGNA	-	0,5	-	0,6	-	1,2	-	1,6	-	0,6
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BOPS04000P	4	3,3	7	5,8	7	5,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
BOLOGNA	62	4,4	53	4,8	54	4,7	24	3,9	12	4,2
EMILIA ROMAGNA	159	3,1	103	2,6	107	2,6	49	3,1	29	2,0
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BOPS04000P	4	3,3	4	3,3	3	2,4	-	-	-	-
- Benchmark*										
BOLOGNA	28	5,4	18	3,4	10	3,2	1	0,7	1	0,7
EMILIA ROMAGNA	118	7,5	68	4,7	35	3,1	13	1,6	2	0,7
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BOPS04000P	17	15,5	5	4,0	4	5,2	7	11,3	1	1,7
- Benchmark*										
BOLOGNA	148	8,7	100	6,4	85	5,0	56	3,5	26	1,7
EMILIA ROMAGNA	414	5,9	285	4,3	241	3,5	122	1,9	52	0,8
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BOPS04000P	18	12,0	5	4,1	6	7,2	4	5,3	1	1,5
- Benchmark*										
BOLOGNA	59	11,5	26	5,3	15	3,6	9	2,3	5	1,8
EMILIA ROMAGNA	153	5,6	89	3,5	45	1,9	33	1,5	8	0,5
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Percentuali di studenti bocciati più basse, rispetto ai valori di riferimento, per il triennio delle Scienze Umane; • Il numero degli ammessi alla classe successiva tra gli alunni con giudizio sospeso è dell' 88,4%, dato positivo a fronte del 20,4% dei sospesi che aveva tre materie da recuperare. La scuola organizza una serie di azioni di recupero: Corsi di allineamento all'inizio dell'anno per le classi prime, sportelli e corsi di recupero al termine del trimestre e del pentamestre, attività di ausilio allo studio tenute dall' associazione "Nuovamente"; • Docente di riferimento per il riorientamento degli studenti in difficoltà; il dato relativo ai trasferimenti in uscita nel biennio sono tutti conseguenza di azioni di riorientamento mirate a favorire il successo formativo di ogni alunno correggendo eventuali errori nella scelta dell'indirizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuali di bocciati più alte per le prime e le terze del Liceo Scientifico rispetto alla media nazionale; • Percentuali di sospensioni del giudizio più alte rispetto alla media nazionale e di Bologna in prima e in quarta Liceo Scientifico; • Bassa la percentuale dei voti superiori a 90 e sostanzialmente più alta quella dei voti dal 60 al 70 (rispetto ai valori regionali e nazionali) per il Liceo Scientifico; • Inferiore di 3 punti percentuale 17,4 contro 20,2, il numero di studenti che consegue una votazione tra 81 e 90 nel liceo delle scienze umane; • Relativamente ai trasferimenti in uscita del Liceo Scientifico, le percentuali si discostano significativamente dalla media nazionale e regionale e sono maggiori in prima e in quarta. Anche per quanto riguarda il Liceo delle Scienze Umane, le percentuali dei trasferimenti in uscita sono mediamente più alte in tutti gli anni di corso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati analizzati non sono relativi agli indicatori MIUR ma agli ammessi alla classe successiva negli scrutini differiti; allo Scientifico vi è una alta percentuale di bocciati in prima e terza, mentre in seconda e quarta la situazione è in linea con la media nazionale, rispetto a Bologna non emergono differenze. Per le Scienze Umane, rispetto alla media nazionale, emerge una percentuale di non ammessi più alta nel biennio ma inferiore al triennio.

Il confronto con Bologna evidenzia percentuali di non ammessi inferiori in tutte le classi; le molte bocciature nelle prime sono attribuibili ad un livello di partenza basso emerso dai test di ingresso.

Per lo Scientifico la percentuale di sospensioni del giudizio è più alta rispetto alla media nazionale e di Bologna in prima e in quarta, in linea con gli indicatori in seconda e terza; per le S. Umane la percentuale di studenti sospesi è in linea con gli indicatori in prima e in quarta, più alta in seconda, più bassa in terza.

A fronte di un numero alto di sospensioni, il numero degli ammessi a settembre alla classe successiva è dell' 88%.

Per il successo formativo degli studenti vengono organizzati: recupero in itinere, corsi di allineamento, sportelli e corsi di recupero, corsi di ausilio allo studio.

Dai voti dell'Esame di Stato risulta bassa la percentuale dei voti superiori a 90 e alta quella dei voti dal 60 al 70. L'abbandono nelle prime e seconde é nullo; al triennio si nota molta variabilità tra gli anni. Riguardo ai trasferimenti in entrata per lo Scientifico, risulta più alta la percentuale per le seconde e le terze. Al Liceo delle Scienze Umane i trasferimenti in entrata sono più limitati rispetto ai valori di riferimento. Riguardo ai trasferimenti in uscita dallo Scientifico, le percentuali si discostano dalla media nazionale e regionale e sono maggiori in prima e in quarta e anche per le Scienze Umane sono più alte in tutti gli anni di corso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOPS04000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,5	70,1	65,3			52,6	53,7	49,2	
BOPS04000P	68,5	↔	↔	↑	2,0	53,4	↔	↔	↑	0,1
BOPS04000P	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,2	76,7	72,4			56,9	58,0	54,1	
Liceo	68,5	↓	↓	↓	-1,1	53,4	↔	↓	↔	-2,5
BOPS04000P - II AES	67,3	↓	↓	↓	-3,1	50,6	↓	↓	↓	-8,4
BOPS04000P - II AIS	77,9	↔	↔	↑	9,2	63,6	↑	↑	↑	8,2
BOPS04000P - II ASA	74,0	↔	↓	↑	4,5	59,5	↔	↔	↑	1,9
BOPS04000P - II ASU	66,4	↓	↓	↓	-3,2	46,4	↓	↓	↓	-10,6
BOPS04000P - II BART	54,7	↓	↓	↓	-11,8	56,2	↔	↔	↑	9,4
BOPS04000P - II BES	67,3	↓	↓	↓	-1,9	41,7	↓	↓	↓	-16,6
BOPS04000P - II BSA	73,3	↓	↓	↑	4,6	65,3	↑	↑	↑	8,7
BOPS04000P - II BSU	68,5	↓	↓	↓	-0,8	45,7	↓	↓	↓	-7,4
BOPS04000P - II CES	70,2	↓	↓	↓	0,1	44,9	↓	↓	↓	-11,6
BOPS04000P - II CSA	70,0	↓	↓	↓	1,9	64,0	↑	↑	↑	5,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOPS04000P - II AES	2	7	8	5	1	5	5	7	6	0
BOPS04000P - II AIS	1	1	5	11	5	0	4	4	6	9
BOPS04000P - II ASA	0	1	11	5	2	1	3	6	4	5
BOPS04000P - II ASU	0	8	6	4	0	3	12	3	0	0
BOPS04000P - II BART	10	15	3	0	0	0	8	12	7	1
BOPS04000P - II BES	1	8	11	4	0	10	7	7	0	0
BOPS04000P - II BSA	0	5	2	8	1	0	3	3	2	8
BOPS04000P - II BSU	1	5	12	4	1	6	9	6	2	0
BOPS04000P - II CES	1	7	10	6	1	7	14	4	0	1
BOPS04000P - II CSA	1	3	11	6	2	0	1	6	9	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOPS04000P	7,7	27,0	35,6	23,9	5,9	14,3	29,6	26,0	16,1	13,9
Emilia-Romagna	6,6	16,3	31,5	36,2	9,5	14,9	22,3	21,6	15,8	25,4
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOPS04000P - Liceo	25,3	74,7	42,8	57,2
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Il punteggio medio delle prove standardizzate risulta superiore alla media nazionale e in linea con la media regionale e del Nord-Est sia in Italiano sia in Matematica. • La percentuale di studenti che si colloca nel livello 1 di apprendimento è più bassa rispetto alla media nazionale e, per matematica, anche rispetto alla media regionale. • La variabilità degli esiti fra le classi è bassa in Italiano. Tale situazione indica un'equa distribuzione degli studenti tra le classi. 	<ul style="list-style-type: none"> • La variabilità degli esiti fra le classi è più alta rispetto alla media nazionale in Matematica: tale variabilità è motivabile sulla base della presenza, nel nostro Istituto, di differenti indirizzi di studio e di diversi curricula. • La percentuale di studenti che si colloca nel livello 5 di apprendimento è più bassa rispetto alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica. • Per quanto riguarda il confronto con gli altri Licei, in Italiano i risultati raggiunti sono più bassi rispetto all'Emilia Romagna, al Nord-Est e all'Italia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Premesso che gli indicatori di riferimento del MIUR, per quanto riguarda i Licei, si riferiscono ai Licei Scientifici, nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica il nostro Istituto raggiunge risultati in linea con gli altri Istituti dell'Emilia Romagna e del Nord-Est, risultati superiori rispetto agli altri Istituti italiani. Per quanto riguarda il confronto con i licei, in Italiano i risultati raggiunti sono più bassi rispetto all'Emilia Romagna, al Nord-Est e all'Italia. In Matematica, invece, i risultati si collocano in linea con gli esiti dei Licei italiani e dell'Emilia Romagna, mentre risultano inferiori rispetto ai risultati del Nord-Est. Il divario, in Italiano, risulta attenuato se il confronto avviene con Istituti con contesto socio-economico e culturale affine; il divario aumenta, invece, in Matematica nel confronto con contesti simili. La variabilità degli esiti fra le classi è bassa in Italiano, mentre in Matematica è più alta rispetto alla media nazionale: tale variabilità tra le classi è motivabile sulla base della presenza, nel nostro Istituto, di differenti indirizzi di studio e di diversi curricula. Il livello di apprendimento risulta medio-basso in Italiano (preponderanza delle fasce 2 e 3), sensibilmente più alto in Matematica (preponderanza delle fasce 2, 3 e 4). Se rispetto alla media italiana il numero degli studenti con livelli di apprendimento alti (fasce 4 e 5) risulta percentualmente più basso, così lo è anche il numero degli studenti in grave difficoltà (fascia 1).

La quota degli studenti collocata nei livelli 1 e 2, sia in Italiano sia in Matematica, è in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il voto di comportamento, per la cui assegnazione adotta criteri di valutazione comuni. La collaborazione e lo spirito di gruppo sono testimoniate dall'alto numero di studenti che partecipano ai Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (38 Progetti) l'autonomia e la capacità di iniziativa sono buone, anche considerando le attività svolte dagli studenti come rappresentanti di classe e di Istituto e quelle di tutti gli studenti che partecipano alle attività autogestite delle assemblee di istituto e delle ore autogestite. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.	Non esistono strumenti che valutino tutte le competenze di cittadinanza raggiunte nell'attribuzione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze personali degli studenti solo attraverso i voti delle singole discipline e tramite l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti delle classi del triennio che partecipano ai Progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Manca una progettazione didattica che preveda prove e indicatori specifici per una valutazione trasversale di tali competenze più precisa e completa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, partecipazione alla vita della comunità e rispetto delle regole).La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti codificati per la verifica e la valutazione delle competenze personali, sociali e civiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BOPS04000P	83,2
BOLOGNA	57,6
EMILIA ROMAGNA	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOPS04000P	47,1	47,1	5,9	46,8	31,9	21,3	62,5	25,0	12,5	76,3	7,9	15,8
- Benchmark*												
BOLOGNA	61,8	22,6	15,6	35,1	32,1	32,8	59,8	24,0	16,1	57,6	17,0	25,4
EMILIA ROMAGNA	63,1	24,6	12,3	38,2	34,7	27,2	54,3	25,2	20,4	59,2	20,9	19,9
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOPS04000P	76,5	11,8	11,8	59,6	12,8	27,7	50,0	25,0	25,0	71,1	7,9	21,1
- Benchmark*												
BOLOGNA	64,4	13,1	22,5	44,0	14,3	41,7	55,3	17,5	27,2	56,3	11,4	32,2
EMILIA ROMAGNA	62,7	12,3	25,0	42,7	15,4	41,9	51,2	14,2	34,5	55,3	14,9	29,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOPS04000P	145	65,9	75	34,1	220
BOLOGNA	4.582	67,9	2.163	32,1	6.745
EMILIA ROMAGNA	22.510	67,0	11.084	33,0	33.594
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BOPS04000P	103	93,6	24	50,0
- Benchmark*				
BOLOGNA	3.860	90,7	1.438	74,2
EMILIA ROMAGNA	19.318	90,4	7.470	74,3
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOPS04000 P	liceo scientifico	12	37	57	53	11	4	6,9	21,3	32,8	30,5	6,3	2,3
- Benchmark*													
BOLOGNA		84	253	569	664	238	95	4,4	13,3	29,9	34,9	12,5	5,0
EMILIA ROMAGNA		246	926	2.053	2.706	1.061	485	3,3	12,4	27,5	36,2	14,2	6,5
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOPS04000 P	liceo scienze umane	22	46	36	18	3	1	17,5	36,5	28,6	14,3	2,4	0,8
- Benchmark*													
BOLOGNA		104	226	175	81	11	2	17,4	37,7	29,2	13,5	1,8	0,3
EMILIA ROMAGNA		491	1.053	890	390	58	15	16,9	36,3	30,7	13,5	2,0	0,5
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BOPS04000P	137	48	35,0	159	50	31,4	147	46	31,3
- Benchmark*									
BOLOGNA	4.785	2.161	45,2	5.038	2.221	44,1	5.060	1.970	38,9
EMILIA ROMAGNA	25.006	13.233	52,9	25.326	13.112	51,8	25.934	11.713	45,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BOPS04000P	14,6	8,3	33,3	25,0	18,8	0,0	22,0	16,0	26,0	20,0	16,0	0,0	17,4	6,5	21,7	41,3	13,0	0,0
- Benchmark*																		
BOLOGNA	18,6	23,9	24,7	20,5	12,3	0,0	15,8	23,2	25,8	21,8	13,4	0,0	15,4	25,3	26,7	25,0	7,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	28,7	19,7	10,6	0,0	18,8	23,1	28,4	18,2	11,5	0,0	18,6	22,5	29,3	23,5	6,2	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BOPS04000P	6,3	44,9	11,8	7,9	29,1	6,7	33,3	9,5	14,3	36,2	2,5	58,2	3,3	13,1	23,0	
- Benchmark*																
BOLOGNA	4,8	41,7	7,1	19,1	27,3	3,6	47,8	5,5	17,4	25,8	3,3	45,4	4,9	18,5	27,9	
EMILIA ROMAGNA	3,4	43,2	5,2	19,0	29,2	3,0	44,5	4,4	18,9	29,2	2,6	46,6	3,5	19,3	27,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BOPS04000P	3,1	3,9	92,9	4,8	4,8	90,5	1,6	3,3	95,1
- Benchmark*									
BOLOGNA	4,2	17,4	78,4	5,4	16,0	78,6	3,9	16,3	79,8
EMILIA ROMAGNA	7,5	17,4	75,0	9,0	17,1	73,8	10,2	17,7	72,1
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BOPS04000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOPS04000P	40,2	20,5	8,7	22,0	2,4	2,4	3,9	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	39,5	19,3	13,0	11,3	8,9	4,0	3,9	0,1
EMILIA ROMAGNA	41,9	14,4	16,5	9,3	8,7	4,4	4,7	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BOPS04000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOPS04000P	50,5	16,2	15,2	1,9	2,9	1,9	11,4	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	42,0	14,9	14,7	11,1	8,2	3,3	5,8	0,1
EMILIA ROMAGNA	42,2	13,6	17,9	9,0	8,4	4,1	4,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BOPS04000P - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BOPS04000P	50,0	6,6	6,6	10,7	1,6	1,6	23,0	0,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	41,0	15,6	16,1	10,3	8,8	2,5	5,6	0,0
EMILIA ROMAGNA	40,3	13,8	19,7	8,8	8,8	4,2	4,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un numero elevato di diplomati si immatricola all'università; il dato è ampiamente superiore alla media nazionale, regionale, provinciale.</p> <p>La riuscita degli studenti iscritti in percorsi di tipo scientifico e umanistico è superiore alla media; la riuscita degli studenti iscritti in percorsi di tipo sanitario o sociale è nella media.</p> <p>Il numero di studenti che al primo e secondo anno di università non ha conseguito alcun credito è di circa il 25% inferiore rispetto alla media provinciale (il dato migliora ulteriormente se confrontato con la media regionale e nazionale).</p> <p>Il numero di diplomati che consegue almeno il 50% dei crediti entro i primi due anni è superiore alla media nazionale, regionale, provinciale, specialmente negli ambiti scientifico e umanistico.</p>	<p>La scuola non monitora i risultati universitari dei propri diplomati a distanza di tempo.</p> <p>Mancanza di dati anche sul percorso lavorativo a 3 e 5 anni dal diploma.</p> <p>Si rileva la necessità di attivare un servizio di monitoraggio post-diploma, per avere dati certi su cui ragionare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I diplomati del Liceo Sabin che si iscrivono all'università sono l'83% del totale, dato di oltre il 50% superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni nel primo anno (in tutti gli ambiti gli studenti conseguono un numero di CFU superiore alla media cittadina, regionale e nazionale), e migliorano ulteriormente al secondo anno. Gli ambiti in cui si registrano i risultati migliori, confrontati con la media nazionale, regionale e provinciale, sono quello scientifico e quello umanistico.

L'inserimento diretto dei diplomati nel mondo del lavoro risulta inferiore alla media (35% dei diplomati ha lavorato almeno un giorno) ma questo non viene considerato un dato negativo, rispecchiando l'alto numero di immatricolazioni all'università e la tipicità del percorso di studi liceale.

La scuola raccoglie autonomamente informazioni sui risultati degli studenti nel successivo percorso di studio e inserimento nel mercato del lavoro, ma non riesce a monitorare in maniera sistematica i risultati, aspetto questo da migliorare.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	33,3	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	38,9	46,2	40,5
Situazione della scuola: BOPS04000P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BOPS04000P - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,2	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38,9	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	44,4	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,9	46,2	23,1
Altro	Si	22,2	17,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente un curriculum d'istituto articolato per tutte le discipline e gli indirizzi; strumento di lavoro per tutti i docenti, è riesaminato e aggiornato ogni anno dai dipartimenti, approvato dal Collegio docenti e inserito negli allegati del POF. Le competenze trasversali sono presenti e condivise nella programmazione del primo biennio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curriculum d'Istituto e lo rafforzano negli obiettivi previsti, individuati in modo chiaro e specifico dai singoli progetti.	Non è del tutto strutturato il curriculum per lo sviluppo delle competenze al secondo biennio e non sono esplicitati i profili in uscita al quinto anno.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	5,6	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	61,1	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	33,3	40,7	36,1
Situazione della scuola: BOPS04000P	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto: BOPS04000P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	No	61,1	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,1	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	54,9	51,8
Altro	No	11,1	9,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono Dipartimenti per la progettazione didattica che effettuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari nei vari indirizzi. L'analisi delle scelte adottate avviene in Dipartimento a partire dalle Indicazioni nazionali declinandole nelle specificità dei vari indirizzi. La progettazione avviene per moduli e competenze.	La progettazione per classi parallele non viene svolta per tutte le classi in parallelo, per tutte le discipline; spesso è limitata al primo biennio.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,6	33	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,9	27,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	39,6	56,9
Situazione della scuola: BOPS04000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	56	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	24,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: BOPS04000P	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	53,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	29,7	23,7
Situazione della scuola: BOPS04000P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono valutati riguardano aspetti cognitivi, metacognitivi e della socialità. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e costruiscono griglie di correzione/valutazione da utilizzare per le prove comuni nelle classi in cui sono previste e per le singole prove disciplinari. Sono previste simulazioni comuni delle prove d'esame nel quinto anno di corso in tutte le discipline previste.</p> <p>La scuola organizza interventi di riallineamento dopo i test d'ingresso per le classi prime, corsi di ausilio allo studio durante l'anno e per tutte le classi predispone attività di recupero in itinere o in orario extrascolastico dopo le valutazioni trimestrali e corsi estivi di recupero dopo quelle finali.</p>	<p>Analisi degli esiti delle prove strutturate finali non sempre realizzata e pienamente condivisa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e consultabili sul sito dell'istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa la totalità dei docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline e dei vari indirizzi dell'istituto. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione iniziale, intermedia e finale: test d'ingresso per le classi prime, prove comuni per alcune classi intermedie, simulazioni delle prove d'esame in quinta, tutte con le relative griglie comuni di valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del biennio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	60,4	64,3
	Orario ridotto	0	9,9	8,7
	Orario flessibile	16,7	29,7	27
Situazione della scuola: BOPS04000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: BOPS04000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,1	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BOPS04000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,4	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua sistematicamente referenti per i vari laboratori;
Per i laboratori di scienze l'utilizzo delle strutture avviene con regolarità negli indirizzi per cui questo è previsto (opzione scienze applicate);
Per i laboratori di informatica e le palestre l'utilizzo è costante in tutte le ore di lezione.
Tutte le aule sono dotate di LIM e computer; la scuola è interamente coperta da rete wifi.
Dal punto di vista dell'orario delle lezioni, la scuola si è adattata alle richieste degli studenti, suddividendo maggiormente il tempo scuola per favorire la concentrazione.
L'orario viene costruito cercando di alternare le diverse discipline in modo da equilibrare il carico di lavoro degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aggiornamento dei materiali è molto problematico a causa delle difficoltà dell'ufficio nel gestire gli acquisti (tempi di attesa medi intorno ai 12 mesi).
Solo il 35% delle classi del liceo scientifico fruisce del laboratorio di fisica secondo il numero minimo di ore previsto dal POF.
Le classi dell'indirizzo Scienze Umane hanno minore opportunità di fruire del laboratorio di scienze, a causa del numero inferiore di ore settimanali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, di cui molte per ora in forma sperimentale:</p> <ul style="list-style-type: none">- classi 2.0 (richiesta ma mai concessa);- potenziamento del Liceo scientifico-opz. scienze applicate con attività di laboratorio digitale.- attivazione di sperimentazioni di classi 3.0 o flipped classroom in collaborazione tra i docenti dei consigli di classe coinvolti.- attività svolta con metodologia CLIL <p>Successivamente agli scrutini intermedi e finali, la scuola organizza attività di recupero tenute da docenti interni.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico vi sono poi corsi di ausilio tenuti da docenti esterni (tirocinanti universitari) al pomeriggio.</p> <p>La scuola promuove attività integrative pomeridiane finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico, scientifico, sportivo, umanistico.</p>	<p>La frequenza ai corsi d'ausilio tenuti dai docenti esterni è molto bassa e in passato vi sono state segnalazioni di insoddisfazione da parte dell'utenza.</p> <p>Non per tutte le discipline è possibile attivare i corsi di recupero.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOPS04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,3	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	23	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,5	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BOPS04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,9	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	33,5	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BOPS04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	40,5	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,5	31	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,1	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOPS04000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,3	45,5	47,3
Azioni costruttive	14	29,3	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	29	35,3	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BOPS04000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,6	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,78	4,4	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,59	2,8	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,6	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BOPS04000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	20,51	33,7	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPS04000P	Liceo Scientifico	29,2	34,6	36,1	58,0
BOLOGNA		31,1	34,0	40,3	47,9
EMILIA ROMAGNA		34,5	39,1	48,5	54,8
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPS04000P	Liceo Scienze Umane	40,3	40,9	39,4	50,1
BOLOGNA		40,0	47,7	54,1	63,0
EMILIA ROMAGNA		54,5	58,3	69,9	73,8
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento comuni, presenti nel POF, dandone lettura nei primi giorni di scuola. La programmazione dei consigli di classe prevede alcune ore curricolari di educazione alla cittadinanza, per migliorare la consapevolezza e il rispetto delle regole.</p> <p>Il regolamento di istituto prevede un immediato intervento in caso di comportamenti problematici, secondo una tabella che indica sanzioni graduali e progressive.</p> <p>Si sono verificati pochissimi episodi problematici (in media uno all'anno) su cui c'è stato un intervento immediato del consiglio di classe che ha permesso di farli rientrare. In quasi tutti i casi si è fatto ricorso a lavori socialmente utili piuttosto che alla mera sospensione dalle lezioni.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (spazi autogestiti dagli studenti, ore "orizzontali" di didattica autogestita, progetti di volontariato e di educazione alla legalità), che coinvolgono tutti gli studenti della scuola interessati.</p>	<p>Gli studenti del triennio evidenziano, per il 50% circa, l'esigenza di una didattica più interattiva e di un maggior dialogo con i docenti.</p> <p>Gli spazi fisici a disposizione degli studenti sono diventati esigui rispetto al numero di allievi dell'istituto e limitano la flessibilità dell'attività didattica.</p> <p>All'interno della scuola non esiste un monitoraggio sistematico delle attività didattiche innovative proposte dai vari docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono moderni e aggiornati e vengono usati frequentemente, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Tutte le aule sono dotate di LIM e computer (utilizzati sistematicamente dai docenti), e tutti gli ambienti sono coperti da rete wifi.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso progetti specifici: potenziamento del Liceo scientifico-opzione scienze applicate con attività di laboratorio digitale, attivazione di sperimentazioni del tipo classe 3.0 o flipped classroom, in collaborazione tra i docenti dei consigli di classe coinvolti, attività svolte con metodologia CLIL.

Gli studenti lavorano in gruppi specialmente in alcune discipline e/o in laboratorio, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano talvolta ricerche o progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità: lavori socialmente utili, ore orizzontali, spazi autogestiti dagli studenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	25	13,9
Situazione della scuola: BOPS04000P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato diversi progetti di inclusione degli studenti con disabilita', riguardanti ad esempio l'educazione alimentare, l'affettivita', i problemi adolescenziali. Tramite questi progetti viene migliorata l'integrazione tra pari. Alcuni docenti attuano metodologie innovative inclusive: uso della LIM e archiviazione delle lezioni svolte in classe, creazione di piccoli gruppi di lavoro (anche in aula informatica) finalizzati sia al recupero che alla produzione di materiale disciplinare. Alla formulazione del PEI partecipano anche i docenti curricolari; il Piano viene monitorato durante i due G.O. da una buona parte dei docenti del C.D.C. Gli studenti certificati DSA hanno P.D.P. aggiornati durante tutti i C.D.C. Entro il 15/11 di ogni anno scolastico viene riformulato un nuovo P.D.P.	Non tutti i docenti utilizzano una didattica che favorisce l'inclusione. L'Istituto ha previsto corsi di aggiornamento per formare adeguatamente i docenti sulla didattica inclusiva.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BOPS04000P	12	120
Totale Istituto	12	120
BOLOGNA	10,1	77,2
EMILIA ROMAGNA	10,8	88,0
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BOPS04000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	19,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	94,4	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	94,4	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	38,9	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	22	18,6
Altro	No	11,1	26,4	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BOPS04000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,8	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,1	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	93,4	91
Altro	No	0	18,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un docente referente per gli alunni certificati (L.104), uno per gli alunni DSA e uno per gli alunni stranieri che lavorano in stretto contatto con le agenzie del territorio. I docenti di sostegno si incontrano regolarmente tra loro e con gli educatori per definire gli interventi che poi condividono con i rispettivi consigli di classe. Il POF prevede diversi progetti specifici per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà.</p> <p>La scuola è molto accogliente ed ha un numero di alunni certificati superiore a quello degli altri licei della provincia. E' in previsione un corso di formazione sui DSA per il personale docente.</p>	<p>La scuola non ha ancora sistematizzato in un piano comune tutti gli interventi adottati per gli alunni BES.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: BOPS04000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	50	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	36,7	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,7	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	46,7	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	23,3	33,7	32,3
Altro	No	33,3	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività svolte durante gli Open day coinvolgono un centinaio di studenti del Liceo e una trentina di docenti. Agli Open Day intervengono un numero di circa 500 famiglie di studenti della scuola secondaria di primo grado. Alcuni docenti presentano la scuola negli incontri di orientamento organizzati da scuole o altre istituzioni. Una decina di docenti sono disponibili a ricevere per appuntamento in piccoli gruppi o personalmente le famiglie che chiedono incontri di approfondimento per la scelta del liceo. I laboratori pomeridiani orientativi con simulazioni di lezioni e interrogazioni hanno visto la partecipazione di 80 studenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado e il coinvolgimento di una decina di studenti del Liceo particolarmente motivati e motivanti.</p>	<p>La consapevolezza relativa ai prerequisiti d'accesso per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado che intendono iscriversi al liceo spesso non è adeguata. Mancanza di uno strumento per l'elaborazione dei dati relativi alla congruenza tra consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado e del successo scolastico. Manca il confronto sulle competenze tra gli ordini di scuola: gli incontri tra insegnanti di ordini diversi di scuola riguardano principalmente l'area del sostegno. Difficoltà nel riorientamento in corso d'anno nelle classi prime: le procedure sul riorientamento non sempre sono conosciute e condivise da tutti i docenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: BOPS04000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	53,3	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	70	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	46,7	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	56,7	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	83,3	84,9	82,4
Altro	No	20	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Partecipazione di un'alta percentuale di studenti (circa il 90%) di quarta e quinta alle giornate dell'Orientamento dell'Università di Bologna.
Somministrazione di test per l'orientamento alla scelta universitaria e colloquio personalizzato per un 10% di studenti di quinta.
Segnalazione continua tramite il sito della scuola di incontri di orientamento universitario e di percorsi post diploma per gli studenti di quarta e quinta.
Partecipazione a corsi di preparazione ai test d'ingresso.
Partecipazione al progetto "Lauree scientifiche" e "Una giornata nella ricerca scientifica" al Istituto Ortopedico Rizzoli da parte delle classi del triennio dello scientifico e scienze applicate.
Collaborazione con il Comitato Genitori nell'organizzazione di incontri di orientamento universitario.
Aggiornamento dell'elenco di siti utili per l'orientamento post diploma (con riferimenti non solo alle università ma anche a percorsi lavorativi, servizio civile, forze armate) disponibile sul sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Monitoraggio della partecipazione degli studenti alle diverse attività orientative esterne.
Presentazioni di esperienze professionali durante momenti assembleari, con coinvolgimento genitori.
Monitoraggio dei percorsi degli studenti dopo il diploma.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono: vedono un'alta partecipazione di famiglie e studenti e non sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi ma soprattutto alla conoscenza e a una maggiore consapevolezza, negli studenti che si iscrivono, delle caratteristiche della scuola e delle difficoltà che la frequenza del liceo comporta; tale consapevolezza e il confronto tra competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e prerequisiti in entrata nel liceo sono da implementare.

Le attività di orientamento coinvolgono non solo tutte le classi finali ma anche gli studenti delle classi del penultimo anno; sono principalmente indirizzate alla scelta universitaria; gli studenti del triennio sono coinvolti in attività organizzate nelle università e in altre istituzioni; una parte degli studenti fruisce anche di percorsi di orientamento personalizzati in collaborazione con l'università o altri enti. Da implementare il monitoraggio della partecipazione alle diverse attività orientative esterne. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere più che accettabile ed efficace.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF. Sono condivise all'interno della comunità scolastica (Delibere Collegio docenti e Comunicazione agli studenti) e comunicate all'esterno tramite la pubblicazione del POF sul sito della scuola e tramite email alle famiglie.	Non sempre la comunicazione delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa è condivisa con il personale ATA. Le famiglie richiedono una migliore esplicitazione fra tali proposte e la missione della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni attraverso forme di micro e macro collegialità (consigli di classe-collegi- dipartimenti-commissioni-articolazioni del collegio...Consiglio di Istituto) e riunioni di staff di dirigenza. Suddetti incontri si aprono al personale ata a seconda delle necessità. La DS si confronta periodicamente con il Comitato Genitori per condividere scelte, rilevare bisogni e raccogliere suggerimenti. La scuola monitora sistematicamente lo stato di avanzamento delle attività didattiche, di recupero e di ampliamento-arricchimento dell'offerta formativa. Per il controllo dei processi gestionali-organizzativi la scuola ha avviato dall'anno scolastico 2011-2012 una collaborazione con l'AICQ per l'azione di autovalutazione e miglioramento adottando il modello CAF Education. L'attività di monitoraggio di tali processi avviene per alcune attività in modo non strutturato, seguendo il metodo PDCA, mentre per altre si è avviato un monitoraggio strutturato e periodico.	Manca una mappatura completa di tutti i processi organizzativi-gestionali e un monitoraggio strutturato per alcuni processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	40	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,7	27,3	28,7
	Più di 1000 €	16,7	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPS04000P	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOPS04000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,3	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: BOPS04000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	76,26	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOPS04000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,19	90,32	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOPS04000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,57	34,75	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOPS04000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	29,6	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,7	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	13,3	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,3	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,3	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	3,3	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,7	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	36,7	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,3	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	56,7	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	3,3	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	33,3	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,3	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,3	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,7	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	33,3	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,7	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	3,3	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	3,3	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,7	70,9	73,3
Consiglio di istituto	No	70	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	20	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,3	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	63,3	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	80	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,7	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	36,7	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,3	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOPS04000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	23,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,3	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	10	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BOPS04000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,38	40,9	36,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,2	12,3	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,26	20,5	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	65,35	29,3	26,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti svolgono proporzionalmente attività che danno accesso al fondo distituto e per questo motivo la percentuale di docenti che percepisce più di 500,00 euro è inferiore di 5 punti alla media provinciale.</p> <p>I ruoli di responsabilità sono individuati con chiarezza, le funzioni sono definite in modo univoco e condiviso e comunicate tramite la pubblicazione dell'organigramma.</p> <p>La scuola attua forme di leadership diffusa.</p> <p>Si precisa che la Percentuale di ore non coperte non corrisponde alla reale situazione della scuola in quanto non è stato possibile inviare i dati richiesti nei tempi previsti.</p>	<p>La percentuale di personale ATA che svolge attività che danno accesso al fondo d'Istituto è più bassa rispetto al dato provinciale (76,19% contro 90,32%) a causa della forte discontinuità del personale amministrativo e della presenza di tre collaboratori scolastici a mansioni ridotte. E' in fase di preparazione il funzionigramma.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOPS04000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	44	21,5	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOPS04000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2637,07	17731,1	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BOPS04000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	115,57	225,93	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOPS04000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	56,08	26,92	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: BOPS04000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,3	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	10	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	43,6	31,5
Lingue straniere	0	43,3	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	30	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	6,7	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	43,3	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	28,5	20,6
Altri argomenti	0	33,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BOPS04000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	5,4	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BOPS04000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,08	32	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BOPS04000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BOPS04000P
Progetto 1	Club delle scienze: Creare occasioni di approfondimento per studenti e docenti su temi e attività delle discipline scientifiche che non trovano adeguata collocazione nell'attività didattica ordinaria.
Progetto 2	Teatro in lingua: Migliorare le competenze comunicative, le potenzialità espressive, i rapporti interpersonali fra gli studenti e le dinamiche di gruppo potenziando le competenze linguistiche in inglese, francese, spagnolo.
Progetto 3	Sportello d'ascolto: Offrire uno sportello d'ascolto e di relazione finalizzato all'aiuto di studenti e famiglie per prevenire il disagio personale e scolastico.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10	12,8	19
	Alto coinvolgimento	76,7	66,9	51,6
Situazione della scuola: BOPS04000P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate e con l'offerta formativa. L'elevato numero di progetti dipende dalla differenziazione degli indirizzi nell'Istituto e dalla volontà di mantenere un equilibrio tra le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze e quelle per prevenire la dispersione e favorire l'inclusività, in coerenza con gli obiettivi prioritari.</p> <p>La durata dei tre progetti più importanti è superiore alla media e ciò conferma la capacità di investire in modo continuativo in settori prioritari, evidenziando una prospettiva strategica.</p> <p>La scuola è costantemente impegnata nella ricerca, non sempre a buon fine, di risorse aggiuntive.</p>	<p>La continua diminuzione delle risorse destinate al lavoro aggiuntivo e l'annuale incertezza circa l'entità delle cifre disponibili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione didattica e dell'offerta formativa, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e il loro utilizzo è coerente con la realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli ministeriali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOPS04000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BOPS04000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	43,3	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	33,3	39	39
Inclusione studenti con disabilità	0	13,3	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	3,3	1,7	1,2
Altro	0	6,7	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BOPS04000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	27,2	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BOPS04000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	47,7	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BOPS04000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale e ha attivato negli anni precedenti numerose attività di formazione. Nell'as 2013-2014 l'Istituto si è limitato ad organizzare attività di formazione connessa agli obblighi normativi (sicurezza) e attività gestita con risorse interne (no costi) finalizzate all'uso delle nuove dotazioni informatiche. La scuola ospita gli incontri di formazione di Italia Scuola, il personale partecipa gratuitamente a tutti gli incontri proposti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'as 2013-2014 l'Istituto non ha organizzato autonomamente attività formative disciplinari, ma un discreto numero di docenti (25) ha partecipato ad attività formative gratuite offerte dal territorio.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola assegna incarichi al personale docente in base alle loro competenze ed esperienze. La scuola distribuisce incarichi ad un numero elevato di docenti nell'ottica della maggiore valorizzazione possibile ed è gestita secondo un'idea di leadership diffusa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un archivio completo dei titoli e delle competenze di ciascun docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOPS04000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	53,3	41,9	46,3
Curricolo verticale	Si	40	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,7	25,6	22,8
Accoglienza	Si	80	76,7	76,4
Orientamento	Si	96,7	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	83,3	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	89,5	86,5
Temi disciplinari	Si	36,7	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	40	40,7	35,9
Continuita'	Si	63,3	43	41,5
Inclusione	Si	93,3	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	3,3	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	43,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,3	44,8	44,4
Situazione della scuola: BOPS04000P	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOPS04000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	6,8	4,2	6,6
Curricolo verticale	15	5,5	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3	2,2	2,9
Accoglienza	18	9,7	9,1	9,5
Orientamento	58	14,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	35	8,1	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	9	7,5	7,8
Temi disciplinari	15	4,5	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	21	4,1	4,5	5,1
Continuita'	8	5,3	3,2	4
Inclusione	7	9,6	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione prevede l'articolazione del collegio docenti in gruppi di lavoro diversamente nominati con precise finalita'.
La partecipazione è molto alta e viene prodotto materiale utile alla collettività.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione dei materiali prodotti non è ancora pienamente supportata da un utilizzo regolare dell'apposita strumentazione informatica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Solo nell'anno scolastico 2014-2015 l'attività di formazione attivata dalla scuola si è limitata agli adempimenti previsti dalle normative, negli anni precedenti si sono svolte numerose attività e altre sono già programmate per il prossimo anno scolastico. La scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze di ciascuno per l'assegnazione degli incarichi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,7	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36,7	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	26,7	27,3	23
Situazione della scuola: BOPS04000P		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,6	57,2	57,9
	Capofila per una rete	25	26,4	26,1
	Capofila per più reti	21,4	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPS04000P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	24,5	22,5
	Bassa apertura	7,1	11,3	8,2
	Media apertura	28,6	19,5	14,2
	Alta apertura	50	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BOPS04000P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: BOPS04000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	46,7	44,8	48,7
Regione	0	16,7	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	43,3	40,1	19,2
Unione Europea	0	13,3	11	13,7
Contributi da privati	1	46,7	26,7	8
Scuole componenti la rete	0	53,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BOPS04000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	33,3	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	73,3	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	16,7	9,3	10,5
Altro	1	36,7	39	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto: BOPS04000P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,7	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	30	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,7	9,9	12,4
Orientamento	1	20	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	20	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	33,3	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	33,3	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	1	13,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,7	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,7	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	30	15,7	10
Situazione della scuola: BOPS04000P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BOPS04000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	56,7	50	40,4
Universita'	Si	90	75	66,9
Enti di ricerca	No	46,7	20,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	70	58,1	46,8
Soggetti privati	No	73,3	70,9	59,2
Associazioni sportive	Si	50	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	80	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	83,3	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	50	51,7	42,7
ASL	No	56,7	55,2	52,4
Altri soggetti	No	10	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOPS04000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	83,3	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BOPS04000P				X
BOLOGNA		18,0		81,0
EMILIA ROMAGNA		22,0		77,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	10	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,7	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	43,3	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	30	41,3	19,9
Situazione della scuola: BOPS04000P %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BOPS04000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,63	15,7	17,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a numerosi accordi di rete ed ha in essere numerose collaborazioni con soggetti pubblici. La scuola attiva collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'organizzazione di borse lavoro estive. Forte la collaborazione con gli EE.LL per la piena realizzazione del diritto allo studio e l'inclusione.	Ancora in fase di organizzazione l'attività di scuola lavoro in corso d'anno scolastico. Mancano i finanziamenti delle reti da parte di Regione, , altri EE.LL, Unione Europea.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOPS04000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,11	8,2	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	40	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: BOPS04000P	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOPS04000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOPS04000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	80,40	76,6	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	16,9	15,6
Situazione della scuola: BOPS04000P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori la cui presenza è prevista in due gruppi di lavoro (gruppo di autovalutazione e miglioramento e gruppo di lavoro per le problematiche relative ai DSA). E' presente un comitato dei genitori il cui direttivo si incontra mensilmente con lo staff di dirigenza e organizza assemblee periodiche. La scuola comunica con le famiglie tramite, registro elettronico, mailing list e aggiornamento costante del sito.	Bassa la partecipazione dei genitori alle elezioni del consiglio d'istituto e dei rappresentanti nei consigli di classe del triennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si relaziona ampiamente con il territorio aderendo a progetti e reti con altre istituzioni, deve implementare gli accordi per la realizzazione di attività di scuola lavoro nel corso dell'anno scolastico.
 La comunicazioni con i genitori è costante e proficua anche se la partecipazione delle famiglie è numericamente ridotta.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il successo formativo nel biennio e nel triennio. Diminuire gli abbandoni nel triennio.	Migliorare l'efficacia delle attività di recupero e delle attività di riorientamento destinate agli alunni del biennio.
		Aumentare il successo formativo nel biennio e nel triennio. Diminuire gli abbandoni nel triennio.	Diminuire di 2 punti percentuali gli abbandoni nel triennio.
		Aumentare il successo formativo nel biennio e nel triennio. Diminuire gli abbandoni nel triennio.	Aumentare di 2 punti percentuali il numero di alunni che conseguono all'esame voti tra 81 e 100.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il processo di autovalutazione ha evidenziato alcune criticità, in particolare allo Scientifico vi è un' alta percentuale di bocciati in prima e terza mentre nelle Scienze Umane nelle classi del primo biennio. Inoltre dai voti dell'Esame di Stato risulta bassa la percentuale di quelli superiori a 90 e alta quella dei voti dal 60 al 70. L'abbandono nelle prime e seconde è nullo mentre al triennio si nota molta variabilità tra gli anni, riguardo ai trasferimenti in uscita dallo Scientifico, le percentuali si discostano dalla media nazionale e regionale e sono maggiori in prima e in quarta e anche per le Scienze Umane sono più alte in tutti gli anni di corso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare una progettazione didattica sperimentale per competenze in 2/3 classi terze.
		Individuare competenze trasversali che rispondano ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del territorio.
		Elaborare strumenti di valutazione per le competenze trasversali.
	Ambiente di apprendimento	Progettare e attrezzare aule idonee ad una didattica innovativa.

✓		Rendere gli alunni attivi e coinvolgerli nella progettazione delle attività al fine di motivarli e migliorare il clima educativo.
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Organizzazione di incontri con i genitori degli alunni con BES per una maggiore condivisione delle problematiche e una migliore inclusione.</p> <p>Ampliare e differenziare le attività di recupero. Sperimentare forme di peer education tra alunni del triennio e delle classi prime.</p> <p>Privilegiare gli interventi miranti all'acquisizione del metodo di studio.</p> <p>Coinvolgere gli studenti motivati del biennio nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa rivolti al triennio i cui studenti faranno da tutor.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Implementare il confronto tra competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e prerequisiti in entrata nel liceo.</p> <p>Strutturare le azioni di riorientamento definendo meglio tempi e modalità.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Convogliare le risorse finanziarie alla realizzazione dell'azione di miglioramento, operando se necessario una razionalizzazione degli altri progetti.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione sulla didattica per competenze e sui metodi dell'innovazione didattica.</p> <p>Affiancamento tra colleghi più e meno esperti per un miglior utilizzo delle TIC.</p> <p>Formazione sui DSA e didattiche facilitate.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Proporre un questionario per gli studenti e/o le famiglie per far emergere difficoltà, problemi, proposte e rilevare le ragioni di eventuali insuccessi</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono centrati su azioni mirate a favorire l'innovazione didattica, le competenze trasversali, la motivazione anche mediante la differenziazione delle modalità di recupero. La formazione prevista per il personale docente ha le stesse finalità. Le azioni previste per l'orientamento mirano ad un maggiore confronto con la scuola di 1° grado per ridurre il numero degli alunni con un livello di partenza inadeguato. Il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie è fondamentale per l'individuazione precoce delle problematiche.